

INTERVENTO

Un «traino» in attesa del dividendo-riforme

di **Pier Paolo Baretta**

La strada delle riforme, per noi irrinunciabile, è lastricata di difficoltà e resistenze; ma è la sola che ci conduce fuori dallo stagno della crisi. Però non basterà se, mentre la pratichiamo, non viene irrobustita da una solida politica di investimenti. In questa delicata fase di transizione-recessione e deflazione insieme, ma potenzialità di crescita robuste - la scarsità di investimenti è il vero buco nero che ci impedisce di intravedere la luce della ripresa. Le riforme, infatti, creano le condizioni: quella del mercato del lavoro, quella della giustizia, soprattutto, aprono varchi indispensabili, tolgono ostacoli che impediscono di agire, ma non producono automaticamente posti di lavoro e profitto. Gli stessi interventi normativi aiutano, ma non risolvono. Penso ai pagamenti della P.A. che, al di là di chi deve andare in pellegrinaggio sopra Fiesole, hanno già reso disponibili quasi 60 mld ed erogati oltre i 30. Penso al bonus energetico, al credito di imposta, alla riduzione dell'Irap... Tutta questa strumentazione serve a muovere investimenti. Se, però, per un eccesso di prudenza, per assenza di liquidità o cinico calcolo, gli investimenti non partono tutto si affloscia. La tesi prevalente è che gli investimenti languono perché è scarsa la fiducia e la fiducia scarseggia perché non si fanno le riforme, ma le riforme non danno fiducia se non si investe. È un serpente che si morde la coda. Ebbene, è necessario tagliare la coda al serpente!

Partendo da un assunto: che le risorse ci sono. Non è vero che i soldi mancano; l'Italia ha un alto livello di risparmio privato, a cominciare dalle famiglie. Intendo oltre la quota riservata al patrimonio (che pure è alta!), ovvero i depositi bancari o gli investimenti mobiliari. Si aggiungano le banche, le imprese, i grandi investitori e scopriamo che il problema è mettere in circuito i soldi, più che reperirli. Prospettare motivazioni, forme e modalità che consentano di mobilitare le risorse finanziarie a sostegno della econo-

mia reale, dello sviluppo, della crescita è una responsabilità che tutti debbono sentire come propria.

È in quest'ottica che si muove il confronto aperto e fertile tra il Governo e le Casse di Previdenza e i Fondi pensione negoziali per realizzare un piano di investimenti nuovo ed efficace. La dimensione degli investimenti realizzati da Casse e Fondi è impressionante: circa 140 miliardi, investiti al 90% in debito, metà italiano e metà estero. Il flusso annuale di crescita si aggira oltre i 15 miliardi. Sono risorse ingenti, soldi degli associati e la loro definitiva destinazione è assicurare loro una pensione dignitosa e va riconosciuto il merito dei promotori e degli amministratori di una gestione oculata ed efficace. Ebbene, se solo il 10% di queste importanti risorse si orientasse verso l'economia reale parleremmo di una entità finanziata compatibile con le loro dimensioni, ma straordinariamente importante per il Paese, equivalente all'incirca ad un punto di Pil. Una bella svolta nello scenario statico degli investimenti, che consentirebbe di funzionare da volano, da traino. Un sasso nello stagno, insomma!

Sia le Casse professionali, che i fondi sono disponibili a lanciare questo sasso. Ma, non può essere un obbligo. Nessun prestito forzoso, insomma! La loro scelta deve essere fondata sulla libera valutazione. Al Governo spetta il compito di offrire le opportunità di investimento, di tener conto delle finalità "sociali" che muovono le Casse ed i Fondi; incentivarle e condiderle con loro. Con questi presupposti, con questa mutua condivisione dei fini è possibile sperare che l'esito sia positivo e che questo sasso lanciato nello stagno della crisi oltre a produrre onde positive di investimenti a sostegno dell'economia italiana, serva da stimolo per altri investitori, oggi troppo guardinghi, a far superare le loro paure ed a far sì che la parola "fiducia", così importante in economia, abbia il sopravvento.

Sottosegretario all'Economia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

